

VareseNews

La Pro Patria si riscopre cinica: Castelli regala la vittoria contro l'AlbinoLeffe

Pubblicato: Domenica 27 Novembre 2022



(foto d'archivio di Roberta Corradin)

Si rialza la **Pro Patria**, che, dopo due sconfitte “di misura”, all'**AlbinoLeffe di Zanica** *restituisce la cortesia* (0-1) e tiene lontana la zona playoff salendo a quota **21 punti**.

A decidere a favore dei tigrotti **Busto Arsizio** una partita bloccata, condita da pochissimi tiri nello specchio delle due porte, è un gol nella ripresa timbrato da dentro l'area col piattone da **Davide Castelli**, attaccante al quarto centro complessivo e tra i pochi a disposizione di **Jorge Vargas**, che oggi si vedeva privato di **ben dieci giocatori** della sua rosa (forfait in extremis di Piu per faringite).

Chi rientrava invece nei ranghi dei bianco-blu è stato il difensore centrale **Manuel Lombardoni**, totem della difesa bianco-blu che a distanza di oltre mese ritorna così a registrare un importante clean-sheet, il **quarto** in quindici partite. **Cinismo e solidità difensiva ritrovata**: questi i segnali di ripresa e propri del DNA bustocco, fattori che adesso, però, vanno mantenuti almeno fino alla pausa del nuovo anno.

FISCHIO DI INIZIO

Con praticamente *metà squadra indisponibile* per la trasferta dello **Stadium di Serie C** (10, considerata anche la rinuncia all'ultimo minuto di Piu per faringite), le carte nel mazzo della **Pro Patria** sono limitate. Per questo motivo il mister cileno **Jorge Vargas** non può che vedersi costretto a giocare “a 32 carte”, numero minimo considerando che in un mazzo regolare se ne trovano 52, anche se, fortunatamente, dalla pila di Zanica usciranno solo ori, come il ritorno di **Lombardoni**, sempre validi per fare primiera. Ancora una volta, dunque, scelte obbligate con Del Favero tra i pali, difesa a tre formata, da destra, da Vaghi, Lombardoni e Boffelli; mediana a cinque titolare e in attacco la coppia **Stanzani e Castelli**, con Citterio unica punta rimasta in panchina a scalpitare.

Per le Torri dell'**AlbinoLeffe** mister Biava, che ha già assaporato la sconfitta contro i tigrotti in Coppa Italia, replica con uno **speculare 352**, orfano del veterano Genevier ma forte sulle fasce della spinta e della corsa di **Zoma e Doumbia** per innescare il duo **Cori e Manconi**, mentre Cocco partirà con la pettorina per entrare durante l'arrembaggio finale.

PRIMO TEMPO

Con gli **spaventosi scherzetti di Halloween** oramai lontani e i **regali di Natale** troppo distanti per essere scartati in anticipo, i primi 45' della serata bergamasca non regalano emozioni sottoporta, principalmente a causa della **paura di perdere** che silenziosamente serpeggia sul campo di gioco di Zanica. I due estremi difensori, infatti, si limitano a giocare la palla coi piedi dal momento che non vengono mai chiamati a interventi coi guantoni, fatta eccezione per **un colpo di testa di Lombardoni** su calcio da fermo che comunque finisce lontano dal palo per quasi un metro.

Tanta, invece, la lotta a centrocampo dove si riversano le due line a cinque delle squadre (e il rispettivo pressing delle quattro punte schierate), creando tanta massa e pochi spiragli, motivo per cui a spingere,

su iniziative solitarie (e tratti velleitarie) delle due ali mancini: **Zoma** per l'AlbinoLeffe – fermato sempre prima dell'ultimo passaggio da Vezzoni e Vaghi – e **Ndrecka**, che fa fatica a trovare compagni in area pronti a raccogliere cross e traversoni.

E così, al duplice fischio di Sacchi, **si va negli spogliatoi sullo 0 a 0** e il timore di una partita indirizzata verso il pareggio all'arma bianca di due squadre comprensibilmente reticenti a fare un passo falso e mettere mezzo piede nell'ingorgo dei play-out.

SECONDO TEMPO

Senza sostituzioni nell'intervallo, le squadre entrano in campo con un piglio diverso e motivate ad affacciarsi con più frequenza nell'ultimo terzo di campo per tentare di fare almeno il **minimo indispensabile per “spuntarla”**. Se i padroni di casa cercando di stanare i tigrotti in orizzontale cerando di portarsi nei pressi dell'area di Del Favero – impegnato al massimo su un paio di uscite alte – e da lì tentare l'imbucata con le mezzali, la Pro Patria garantisce al proprio **gioco più verticalità**.

Ed è così che al 52' arriva il gol partita siglato di Castelli, anche se il **traversone di Ndrecka proviene dalla fascia sinistra**. A bruciare i tempi, mandando il tilt la difesa della *squadra delle due città*, una verticalizzazione di Nicco verso il corridoio di competenza alla fascia, a cui basta stoppare il pallone, alzare lo sguardo e pescare in area **“Dede Rompighiaccio Castelli”**.

L'attaccante con il numero 30 stampato in rosso, ieri in maglia fluo e criticato nelle scorse settimane per due *chance mancate* sottoporta, dimostra di aver imparato dai propri errori, così come la squadra che al **triplice fischio** festeggia la **vittoria di misura**. Quella, a detta di mister Vargas a inizio campionato, preferita dal mister e dai suoi giocatori.

LA CLASSIFICA dopo 15 giornate

Pordenone 30 – Renate 27, FeralpiSalò e Lecco 27 – Pro Sesto 25 – Novara 24- Vicenza e Juventus NG 23 – Arzignano e **PRO PATRIA 21** -; Pro Vercelli 21 – Padova 20 – Pergolettese 19 – AlbinoLeffe e Sangiuliano City 17 -; Mantova 16 – Virtus Verona 13 – Trento 13 – Triestina 11 -; Piacenza 9.

LE PAGELLE

Pagelle Pro Patria: tutti promossi all'AlbinoLeffe Stadium, lode per la difesa ritrovata

LE VOCI

Vargas: “Vittoria costruita durante la settimana. Ogni giocatore sta dimostrandolo di essere importante per il gruppo”

LA DIRETTA

Calcio, Serie C: AlbinoLeffe – Pro Patria in diretta

ALBINOLEFFE – AURORA PRO PATRIA 1919 0 – 1 (0 – 0)

Marcatori: 6? s.t. Castelli (PPA).

ALBINOLEFFE (3-5-2): 22 Pagno; 33 Borghini, 13 Milesi (22? s.t. 7 Tomaselli), 4 Saltarelli; 16 Gusu, 6 Doumbia (14? s.t. 14 Brentan), 23. Gelli F., 30 Piccoli (14? s.t. 19 Cocco), 11 Zoma; 10 Manconi, 9 Cori (35? s.t. 20 Petrungaro).

A disposizione: 1 Pratelli, 12 Facchetti, 8 Muzzio, 26 Gelli J., 27 Miculi, 29 Rosso, 42 De Felice, 99 Toma. All. Biava

AURORA PRO PATRIA 1919 (3-5-2): 1 Del Favero; 2 Vaghi, 19, Lombardoni, 13 Boffelli; 11 Vezzoni (30? s.t. 6 Sportelli), 10 Nicco, 16 Fietta, 25 Ferri (37? s.t. 18 Piran), 3 Ndrecka (46? s.t. 4 Saporetto); 7 Stanzani (46? s.t. 20 Gavioli), 30 Castelli (37? s.t. 17 Citterio).

A disposizione: 22 Cassano, 24 Caluschi, 32 Pitou. All. Vargas.

ARBITRO: Gabriele Sacchi di Macerata (Pierpaolo Carella della Sezione di L'Aquila e Pierpaolo Vitale della Sezione di Salerno. Quarto Ufficiale Samuel Dania della Sezione di Milano).

Angoli: 7 – 5.

Recupero: 0? p.t.

Ammoniti: Boffelli, Fietta, Vargas, Vezzoni (PPA);

Note: Serata fresca e serena. Terreno di gioco in ottime condizioni.

di M. Tr.